

OH

BIMESTRALE N.4

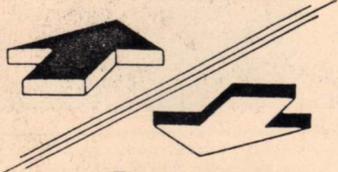
MARZO 1986

JIMMY...

THE JIMMY PAGE FANZINE

THE FIRM

I TESTI DEL 1° L.P.



ROBERT
PLANT

**INTERVIEW
AFTER
LIVE-AID**



LED ZEPPELIN

UN ALTRO
PO' DI
STORIA

➤ **THE FIRM** THE NEW ALBUM ➤

... INTERVISTE ... RECENSIONI ... AND MORE ...

COMMUNICATION

"...take me love along the way to see a feathered friend,
don't it make you feel sometimes that we have to grow,
we are eagles of our love and we're got far to go, you're
still in my dreams it's a great surprise for me, I never
thought I'd see your face the way it used to be, oh darling
I'm never gonna leave you, holding on, holding on...."
(LED ZEPPELIN - 'Ten years gone')

Beh, che ve ne pare? Non è un gran numero questo? Avete notato la pagina in più, il roster di Jimmy, e la nuova concezione grafica? ...e non venite a dirmi adesso che non siete ancora contenti, perchè credo davvero di aver raggiunto un buon livello! Non temete però, non dormirò sugli allori, ho in progetto alcune grandi cose che vi faranno girare la testa, perchè voglio che OH JIMMY non finisca mai di stupirvi! Well, devo dire che sono contento di come si stanno mettendo le cose, la fama della fanzine si estende a macchia d'olio qui in Italia, ma procede bene anche in Inghilterra..... pensate che mi ha contattato persino Mr Howard Mylett, la più grande autorità mondiale sui Led Zeppelin, autore della prima biografia ufficiale del gruppo e di altri libri tra i quali In The Light 68-80 e J. Page: Tangents within a Framework; non è meraviglioso? Tutto questo grazie a Luke Barr, direttore di HOT LED, la fanzine inglese dei Led Zeppelin, al quale estendo la mia eterna gratitudine... thank you Luke! All'interno di questo numero troverete:

l'interessante intervista a Robert doro live-aid, i testi (in esclusiva) del primo disco dei Firm, i risultati del referendum dei lettori, l'unica rara intervista che Jones ha recentemente (?) rilasciato, un articolo sul bellissimo secondo album dei Firm, le notizie fresche fresche da Londra, un altro nò di storia dei Led Zeppelin, un sacco di altre cose e curiosità, la notizia bomba che troverete nel trafelito 'Ultima ora', e ...che volete di più.. Che mi butti? Va beh mi butto...aaaahhhh...tonf!

Okay, non mi rimane che salutarvi e darvi appuntamento (si dice così, no?) alla fine di maggio per un altro entusiasmante numero di Oh Jimmy!

...fortune hunter, fortune hunter, rollin' the dice again, fortune hunter, foortuunne hunter... life is just a gambling game...

Tim Tirelli

OH JIMMY n.4 - marzo 1986 - Dedicated to John Bonham.

Arretrati/back issues:

OH JIMMY n.1: The Firm-Led Zep bootlegs-J. Page 1984 interview-Airrace-JP Jones scream for help-R. Harper+Jimmy-10 years zone music...

OH JIMMY n.2: The Firm 1985 interview-J. Page early days-Robert shaken'n'stirred-Led Zep live tapes-Pistoia 194 revisited-Led Zep live aid- The Firm video & dates.....

OH JIMMY n.3: J. Page 1977 interview-Yardbirds & PreZeppelin-Bootlegs: Live on Blueberry hill & Live in Montreaux - John Bonham tribute-Debbie Bonham interview.....

VERY SPECIAL THANKS TO: Emanuele "Black" Tondelli per l'incredibile mole di lavoro svolto a livello di distribuzione, Luke Barr per his work and friendship, Domenico "Graphix" Giardini per il suo lavoro, Howard Mylett ('cause he knows what I mean when I say 'OH JIMMY'), Pertino Sitti per la stampa, Stefano Mammiani per le live-tapes, Pop & Laura per le 'grasse' risate, Franco Romagnosi, Nick the Trick for the records, Max "the sax" Mammoli;

A B&AT ON THE BACK TO: Luciano Viti, Enrico Lani, "Giovanni Tamburini Tommy Saiwa and the Heartcreakers, Consuelo Gio' & Zoe;

A MOVEVY SPECIAL THANK TO : Barbara "Honey Bee" Bertacchini per... bzz... Bzz... bzz... bzz... bzz!

Per ulteriori informazioni, per avere in anteprima le succose notizie che solo OH Jimmy sa offrire o anche solo per fare quattro chiacchiere, potete telefonare allo 059/549454, chiedere di Tim:

ART COVER BY: DOMENICO GIARDINI)



For sale/Trade Live recordings-

Scambio e vendo Live recordings di:

DEEP PURPLE/Led Zeppelin/Bad Company/Sabbath/Dio/Maiden/
J. Priest/King Crimson/Motley Crue/Marillion/Ozzy/Bruce/
Emanuele Tondelli, via Giotto 37j, 41100 Modena
Tel. 059/354538

Wanted/trade LED ZEPPELIN/FIRM/PLANT live recordings.

Scambio e cerco Live recordings della Zeppelin Family.
Franco Romagnosi, via Gelsi 29, 35028 Piove di sacco
(Padova)- tel. 049/5841045 -

AAAHH...

HOT LED

Esiste in Inghilterra una fanzine dei LED ZEPPELIN chiamata "HOT LED"; è fatta molto bene e contiene sempre delle cose molto interessanti basate soprattutto sulle ultime novità della grande famiglia Zeppelin. Chi fosse interessato può scrivere, per avere ulteriori informazioni, al mio amico LUKE BARR, 3 DEAN MEAD, POLKESTONE - KENT. CT19 5TY ENGLAND.

NEWS... from england mr luke barr

Salve a tutti,

quello che state leggendo (grazie alla traduzione di Tim) proviene direttamente dall'Inghilterra, la terra della vostra Rockstar preferita; sto facendo questo per voi e per Tim, cari amici di Oh Jimmy, per tenervi al corrente delle ultime notizie dall'Inghilterra. Okay, prima di annoiarvi ulteriormente, mi fermo qui con i preamboli e vi snocciolo subito le novità:

- Waltham St. Lawrence (Reading) un piccolo paese immerso nella campagna inglese, è esploso il 2 novembre scorso al suono del Blues 'Alcolico' proposto niente di meno che da JIMMY PAGE, Micky Moody (ex-Whitesnake) e Mick Ralphs (Bad Company) in occasione di uno spettacolo di beneficenza messo in piedi per recuperare fondi atti a riparare la locale sala della musica. Oltre ai tre famosi chitarristi erano della partita anche Andy Powell (Wishbone ash) Ringo Starr e membri degli Status Quo, Pink Floyd e King Crimson. Il pubblico era formato soltanto da 150 persone!!!!!!

- Sembra che JIMMY PAGE sia intenzionato a scrivere la colonna sonora anche per DEATH WISH 3 (Il giustiziere della notte n.3) di Michael Winner. Altre voci sostengono che Page ha preso parte anche ad un'altra colonna sonora, si parla di quella relativa al film 'Il bacio della donna Ragno'.

- Sono stati ristampati (ma solo qui in England) tre albums di Roy Harper: STORMCOCK (1971 w./J. Page), FOLKJOKEOPUS (69) e BORN IN CAPTIVITY (1984).

- Nel Nord America è stata pubblicata una raccolta di successi della Bad Company intitolata "TEN FROM SIX" (10 canzoni da 6 albums). Il giornale KERANG! dice che è uscita per la Swan Song, ma credo che ciò non sia esatto. Se siete ancora incerti per quel che riguarda la bad Company, non lasciatevi scappare quest'occasione.

- I FIRM dovrebbero iniziare or ora un tour in America... per il momento sembra che i Fans Europei debbano aspettare un po' prima di rivedere Jimmy, Paul, Chris e Tony.

- E' morto, sembra per infarto, Ian 'Stu' Stewart, il sesto Rolling stones che suonò su Rock 'n' roll e su Boogie with Stu il piano. Questa triste notizia dovrebbe essere stata uno choc per Jimmy, dato che anche ultimamente (periodo pre-Firm) aveva suonato con Ian nei Rocket 88.

- Un articolo apparso su di un giornale scozzese riporta la notizia secondo la quale Jimmy avrebbe chiesto al locale consiglio comunale di prestargli del denaro per riparare il tetto della sua residenza a Boleskine in scotia. Sotto il titolo di 'You're not on, Jim', l'articolo propone una foto di Jimmy versione 1969 e una foto della casa di Boleskine. Sembra che Jimmy già due anni fa abbia ottenuto un prestito di 1.000 sterline e che quando il consiglio ha saputo che il richiedente era un milionario (si parla di sterline, non di dollari) ha rifiutato di erogargli le 1.500 sterline richieste e ha commentato il fatto come 'una disgrazia'.

- E' stato ristampato in Inghilterra un album chiamato 24K della Band Of Joy e alla notizia parecchi fans sono stati colti da una strana frenesia... fino a che poi si è scoperto che né Plant né Bonham apparivano nella line-up; si tratta infatti molto probabilmente della Band Of Joy mark 2.

- La MTV americana ha programmato poco tempo fa uno special sui LED ZEPPELIN, proponendo spezzoni tratti da "The song..." e interviste con Dave Lewis (Tight but Loose/The Final Claim) e Stephen Davis (Hammer of the Gods).

- Ultimamente un giornale inglese ha presentato un articolo sui rapporti tra la famiglia reale ed il Rock; niente di importante fino a quando il giornalista dice: "Sono stato ad un party a casa del chitarrista dei Led Zepelin Jimmy Page vicino a Windsor e devo dire che è molto ma molto di più di ciò che di solito ci si aspetta da una Rock Star; alte cancellate protettive e guardie del corpo con walkie talkie, una immensa piscina con ai bordi un mega impianto stereo. Un po' ovunque regna un meraviglioso stile vittoriano; c'è poi un cinema privato (Oh Cristo, il mio sogno, ndTim) e tutto ciò che si può immaginare: tavoli da biliardo space invaders etc. La cosa che mi ha colpito di più però; sono state le due foto che troneggiano sulla sala principale di casa Page... più che la sobrietà degli invitati (tutti o quasi conservatori)... Foto di Page con i Led Zepelin davanti ad un tutto esaurito? no!!! Soltanto Jimmy che stringe la mano ai principi di Galles (dai concerti dell'ARMS)!!!!"

- Per concludere una cosa che dovrete tutti sapere è l'esistenza di HOT LED - the british Led Zepelin fanzine che propone un sacco di foto e negli ultimi numeri, una completa discografia dei bootleg, con più di 250 titoli.

Keep climbing your Stairway,
Luke Barr,
HOT LED, England!

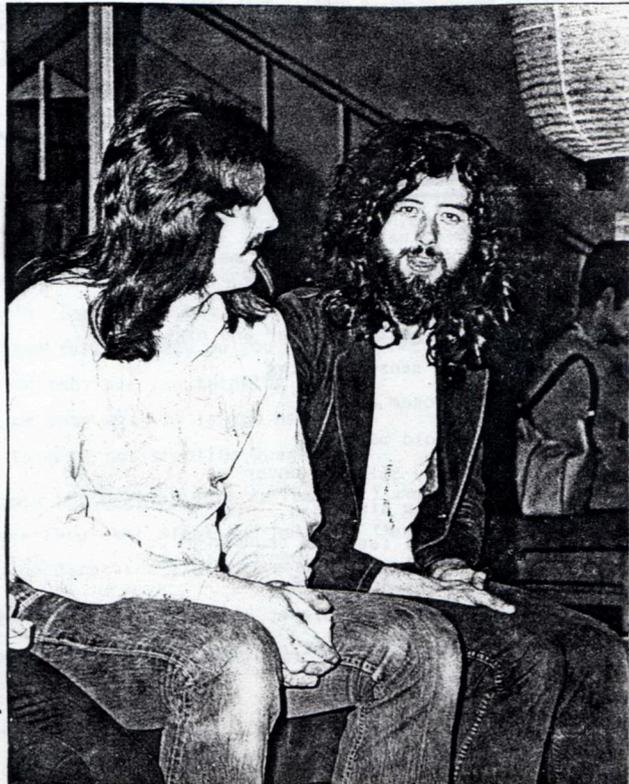
Altre notizie:

- La classifica Italiana di album Hard Rock ed Heavy Metal, vede al 24 posto il 4° dei Led e al 50° posto The song remains the same; questi dati sono relative alle vendite del periodo novembre/Dicembre 85.

- Emanuele Tondelli, noto Purlpleiano modenese, mi ha pregato di pubblicare questa notizia affinché tutti i Purple fans lettori di Oh Jimmy (e sono davvero parecchi) si tranquillizzino riguardo le false notizie che la stampa Italiana aveva reso pubbliche per via del litigio tra Gillan e Blackmore il 13/7/85, secondo la quale Blackmore si era rifiutato di suonare il bis per andare a vedere dei fuochi d'artificio. La vera storia, raccontata ad Emanuele da dei Roadies dei Deep Purple è questa:

Black voleva suonare come bis Child in Time, ma Ian Gillan si era ovviamente rifiutato (mettiti in pensione Ian, ndTim), così per protesta Black è salito sul palco da solo pronunciando per circa 5 min. gli accordi di Child in Time, accompagnato nel finale da Ian Paice e dal Oooh ooh del pubblico; dopo di ciò Blackmore lascia l'Hallenstadion e i 4 superstiti si esibiscono in una scarsa versione di Smoke on the water e Black night. Il giorno dopo Black e Gillan si mettono a posto e suonano insieme agli altri tre una buona versione di CHILD IN TIME. Quindi tranquilli, i Deep Purple per Blackmore sono ancora importanti, certamente più che i fuochi d'artificio. Lasciatemi però spendere una parola al di fuori di questo chiarimento: DAVID COVERDALE, dove sei... I want you!

- I VIRGINIA WOLF apriranno i concerti della tournée americana che i FIRM stanno per intraprendere.



ULTIMA ORA

Nell'ultimissima lettera che mi ha spedito, Luke Barr (sempre molto scettico a proposito della riunione dei Led Zeppelin) scrive:

"...Caro TIM, SEMBRA PROPRIO CHE IO MI SIA SBAGLIATO PER QUANTO RIGUARDA LA RIFORMAZIONE DEI LED ZEPPELIN, SI DICE INFATTI CHE PAGE, PLANT, JONES e TONY THOMPSON STIANO PROVANDO IN UNA LOCALITA' DEL WEST ENGLAND E CHE ABBIANO GIA' FATTO UN CONCERTO IN UN PICCOLO NIGHT CLUB...OOHHH JIMMY!"

Calma, calma,...mettetevi a sedere e cercate di non agitarvi troppo, siamo persone civili e...oh Cristo.. mollate gli ormeggi, issate le vele..avanti tuttaa!!

«firmatissimi»

Libera traduzione di Tim Tirelli
(many thanks to Luke Barr)

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA "OH JIMMY" VI PRESENTA I TESTI DEI FIRM CON RELATIVE TRADUZIONI.

Devo confessarvi che ho operato con una certa fretta, quindi è probabile che qualche sfumatura non sia resa perfettamente; nel complesso però credo di aver fatto un buon lavoro anche perché per tradurre i testi delle canzoni non penso che sia soltanto indispensabile sapere l'inglese, ma bisogna secondo me conoscere anche a fondo l'artista con cui si ha a che fare, e, scusate se pecco di modestia, io Paul Rodgers lo conosce molto, molte ma molto bene! I suoi testi sono molto semplici ma non sochi come i più sprovveduti potranno pensare ad una prima occhiata. Prossimamente avrei intenzione di pubblicare qualcosa dei LED ZEPPELIN...fatemi sapere cosa vi piacerebbe veder tradotte.

Tim "come on closer now" Tirelli

There's a mighty power
Rising like the morning sun
It's the power of love
Baby and it's you I want
I get a burning feeling
Flames are getting higher and higher
You got my senses reeling
Come on closer - now

* CLOSER

Feeling good, even tho' you give me fever
Feeling good tho' you make me shake and shiver
I get a burning feeling
Flames are getting higher and higher
You got my senses reeling
Come on closer - now
When you hold me tight
Feel my body slipping under
The lightning strikes
Hits me and I feel the thunder
I get a burning feeling
Flames are getting higher and higher
You got my senses reeling
Come on closer - now

* MAKE OR BREAK

You got me so I can't tell my left from my right
It's getting kind of disconcerting
You got me so I can't tell the shade from the light
But one thing I know that's for certain
Baby you got to make your mind up
Or you and I, are going to wind up,
Out of love and in confusion
Doing time for loves illusion
We got to make up or break up
You got me so I can't tell my right from my wrong
It hurts me and I know you're hurting
You got me so I don't know if I'm coming or going
One thing I know that is for certain

* SOMEONE TO LOVE

Loves sweet music that I hear
I found someone to love
All my troubles disappear
I found someone to love
I will always want you near
I found someone to love
I found someone - to love

And when the darkness falls
That's when your loving calls
And in the shadow light
That's when I know it's got to be so right
She gives me music in my soul
I found someone to love
I will never let this go
I found someone to love
She just had to let it show
She found someone to love

* TOGETHER

Now that I'm a man
I understand
Need someone to share
this wonderland
Together
A woman and a man should
find romance
So come on take my hand
We'll learn to dance
Together
Living in dreams, making them real
To know how it feels when they say
Now that I'm a man I understand
A woman needs a man
To share this land
Together
Yesterday, shadows on my mind
Yesterday, love so hard to find
Now today giving me the sign
Telling me what you need

* RADIOACTIVE

Well I'm not uptight
Not unattractive
Turn me on tonight
'cos I'm a radio active

Well it's not a fight
And I'm not your captive
Turn me loose tonight
'cos I'm radio active

I want to stay with you
I want to play with you
I want just to lay with you
And I want you to know

Got to concentrate
Don't be distractive
Turn me on tonight
'cos I'm radio active

* MONEY CAN'T BUY

Once there was a poor boy
Living from hand to mouth
Didn't have much of anything
Didn't know but I found out

Money can't buy
The love that used to know
Now I buy you diamonds
And pearls from the Orient
Now I live in a penthouse suite
And I don't owe nobody a cent

Money can't buy
The love that used to know
Running in a nightmare
Waking in a cold sweat
You sell your soul
For the company payroll
Just to keep from
Getting in debt

* SATISFACTION GUARANTEED

Mystery surrounds me and I wonder where I'm going
There's a cloud above me and it seems to hide the way
I'm going straight ahead 'cos it's the only way I know
I'm gonna leave the past and live just for today

Now then tell me baby do you need my love
Tell me baby are you thinking of me
Tell me baby what it is you need
Some kind of satisfaction guaranteed

Sitting in the gutter with my head wrapped in my hands
I been drinking all night 'cos I just can't stand the pain
It took an awful lot of trouble just to make me understand
Now it's clear to me but will it ever be the same

Now then tell me baby do you need my love
Tell me baby are you thinking of me
Tell me baby what it is you need
Some kind of satisfaction guaranteed

Hit upon the highway just as fast as I could go
I drove thru' the night and half way thru' the day
I had no direction I didn't even want to know where
I was going

The only thing I knew what that I had to get away



* MIDNIGHT MOONLIGHT

CLOSER (Page/Redgers)

She flies thru' the night on silver wings
With a smile, no obligation
She says walk with me I'll take you down
Thru' the storm to your destination
She says hold me now
I'll take you there to the dawning of a new creation

Midnight moonlight lady

Bird on the wing

She is flying to greet me

Bird on the wing

She is flying to me

The night is waiting

She must know how I feel

In the neon darkness

She is all that is real

I know it must be a dream

Will she be gone tomorrow

But tonight the world is still

And I can feel no sorrow

Midnight moonlight lady

Bird on the wing

She is flying to greet me

Bird on the wing

She is flying to me

See the shadows dancing

Cross the moonlight in her eyes

See a vision forming and it comes as no surprise

Could it be a warning

That love grows before it dies

See the shadows dancing

Cross the moonlight in her eyes

See a vision forming and it comes as no surprise

Could it be a warning

That love hurts before it satisfies

She keeps her secrets with her eyes

Like the moon behind a silver cloud

She haunts my memory with her smile

Am I dreaming now

Spinning round

Let her take it all away

Every time I turn around

I know she is here

Every time I turn around

She is everywhere

Midnight moonlight lady

Bird on the wing

She is flying to greet me

Bird on the wing

She is flying to me

Sentirsi bene, anche se tu mi fai venire la febbre,
sentirsi bene anche se tu mi fai venire i brividi,

Ho la sensazione di bruciare
le fiamme divampano sempre più in alto,
tu scuoti i miei sensi dai, più vicino adesso.

Quando mi stringi forte sento il mio corpo che scivola,
i lampi che i nostri contatti provocano mi colpiscono
ed io posso sentire il fuoco,

Ho la sensazione di bruciare
le fiamme divampano sempre più in alto
tu scuoti i miei sensi dai, più vicino adesso.

C'è un potere incontestabile che sorge come il sole
del mattino, è il potere dell'amore, e sei tu che vegli

Ho la sensazione di bruciare
le fiamme divampano sempre più in alto,
tu scuoti i miei sensi, dai più vicino adesso.



MAKE OR BREAK (Redgers)

Tu mi possiedi e io non so più riconoscere la sinistra
dalla destra, è un qualcosa di scconcertante
Tu mi possiedi e così io non so più riconoscere l'ombra
dalla luce, ma di una cosa sono sicuro

Baby devi mettere la testa a posto e tu ed io saremo
costretti a finirla, senza amore e confusi, perdiamo
tempo con illusioni d'amore, dobbiamo appianare le
cose o finirla del tutto

Non riesco più a capire cos'è giusto e sbagliato
questo mi fa male e so fa male anche a te
non so più se andare o tornare, ma di una cosa sono sicuro

Baby, devi mettere la testa a posto.....

SOMEONE TO LOVE (Page/Redgers)

L'amore è la dolce musica che sento
ho trovato qualcuno d'amare
Tutti i miei problemi svaniscono
ho trovato qualcuno d'amare
vorrò sempre avverti vicino
ho trovato qualcuno d'amare

E quando scende l'oscurità il tuo amore chiama
e tra la luce delle ombre so che tutto andrà bene

Lei riempie la mia anima di musica
ho trovato qualcuno d'amare
non lascerò che tutto questo svanisca
ho trovato qualcuno d'amare
doveva soltanto farlo vedere
lei ha trovato qualcuno d'amare

TOGETHER (Page/Redgers)

Adesso che sono un uomo capisco che ho bisogno di qualcuno con cui dividere questa terra meravigliosa insieme...

tra un uomo e una donna ci dovrebbe sempre essere qualcosa di romantico, così prendi la mia mano impareremo a ballare, insieme...

Vivendo nei sogni, facendoli diventare realtà per sapere cosa si prova

Ieri, c'erano ombre nei miei pensieri
Ieri, l'amore era così difficile da trovare
adesso invece ho capito di cosa tu hai bisogno

adesso che sono un uomo capisco che una donna ha bisogno di un uomo per dividere questa terra, insieme

RADIOACTIVE (Redgers)

Non sono 'ben chiuse', nè pece attraente,
accendimi stamette, perchè sono radioattive

Non è una battaglia questa, ed io non sono tuo prigioniero
liberami stamette perchè sono radioattive

Veglie restare con te, veglie giocare con te
vegli soltanto 'sdraiarmi' con te e veglie farte sapere

concentrati, non distrarti,
accendimi stamette, sono radioattive

MONEY CAN'T BUY (Redgers)

C'era una volta un ragazzo povero
che viveva con quel pece che aveva
allora non lo sapeva, ma scoprì poi che

Il denaro non può comprare l'amore che aveva

Adesso ti compri diamanti e perle dall'oriente
vivi in un megappartamento in cima ad un grattacielo
e non deve nemmeno un cent a nessuno

Il denaro non può comprare l'amore che aveva

correndo in incubo, svegliarsi coi sudori freddi
tu vendi l'anima per essere nel libro, paga della compagnia
soltanto per non avere debiti

Il denaro.....

SATISFACTION GUARANTEED (Page/Redgers)

Il mistero mi circonda, ed io penso a dove sto andando
c'è una nuvola sopra di me che sembra oscurarmi il cammino
ma io andrò sempre avanti perchè è la sola strada che conosco
sto per lasciare il passato, vivrò pensando a oggi

Così adesso dimmi baby, hai bisogno del mio amore?
dimmi baby, mi stai pensando?
dimmi baby, di cos'è che hai bisogno?
di un po' di soddisfazione 'garantita'?

Senza sedute qui nei bassifondi con la testa tra le mani
è da stamette che continuo a bere perchè non riesco a
sopportare il dolore, ci sono voluti un sacco di problemi
per farmi capire, adesso è chiaro, ma sarà sempre così?

Così, dimmi adesso....

Ho corso sull'autostrada più forte che potevo
ho guidato tutta la notte e per un bel pezzo di giorno
non avevo una meta e non la volevo nemmeno trovare
sapevo soltanto che dovevo andare lontano

Così, dimmi adesso.....

MIDNIGHT MOONLIGHT (Page Redgers)

Lei vola attraverso la notte su ali d'argente,
con un sorriso e senza obblighi di sorta,
dice cammina con me, ti porterò attraverso la tempesta
alla tua destinazione, dice stringimi adesso, ti
porterò agli alberi di una nuova creazione

Signora del chiaro di luna di mezzanotte
uccello in volo, lei sta volando per me
uccello in volo lei sta volando da me

La notte sta aspettando, lei deve sapere come io mi sento
nell'oscurità al neon lei è tutto quello che è reale
so che deve essere un sogno, se ne sarà andata domani?
ma per stamette il mondo è calmo ed io non sento dolore

Signora del chiaro di luna.....

Vedo le ombre ballare al chiaro di luna nei suoi occhi
vedo un'immagine formarsi, potrebbe essere un avvertimento,
quell'amore cresce prima di morire

Vedo le ombre ballare al chiaro di luna nei suoi occhi
vedo un'immagine formarsi, potrebbe essere un avvertimento,
quell'amore fa male prima di soddisfare

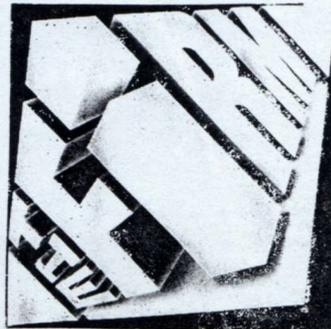
Signora del chiaro di luna.....

Lei tiene i suoi segreti con i suoi occhi
come la luna tra una nuvola d'argente
lei mi fruga nella memoria con un sorriso
sto sognando adesso, sto rigirandomi da tutte
le parti, lascio che lei porti tutte lontane

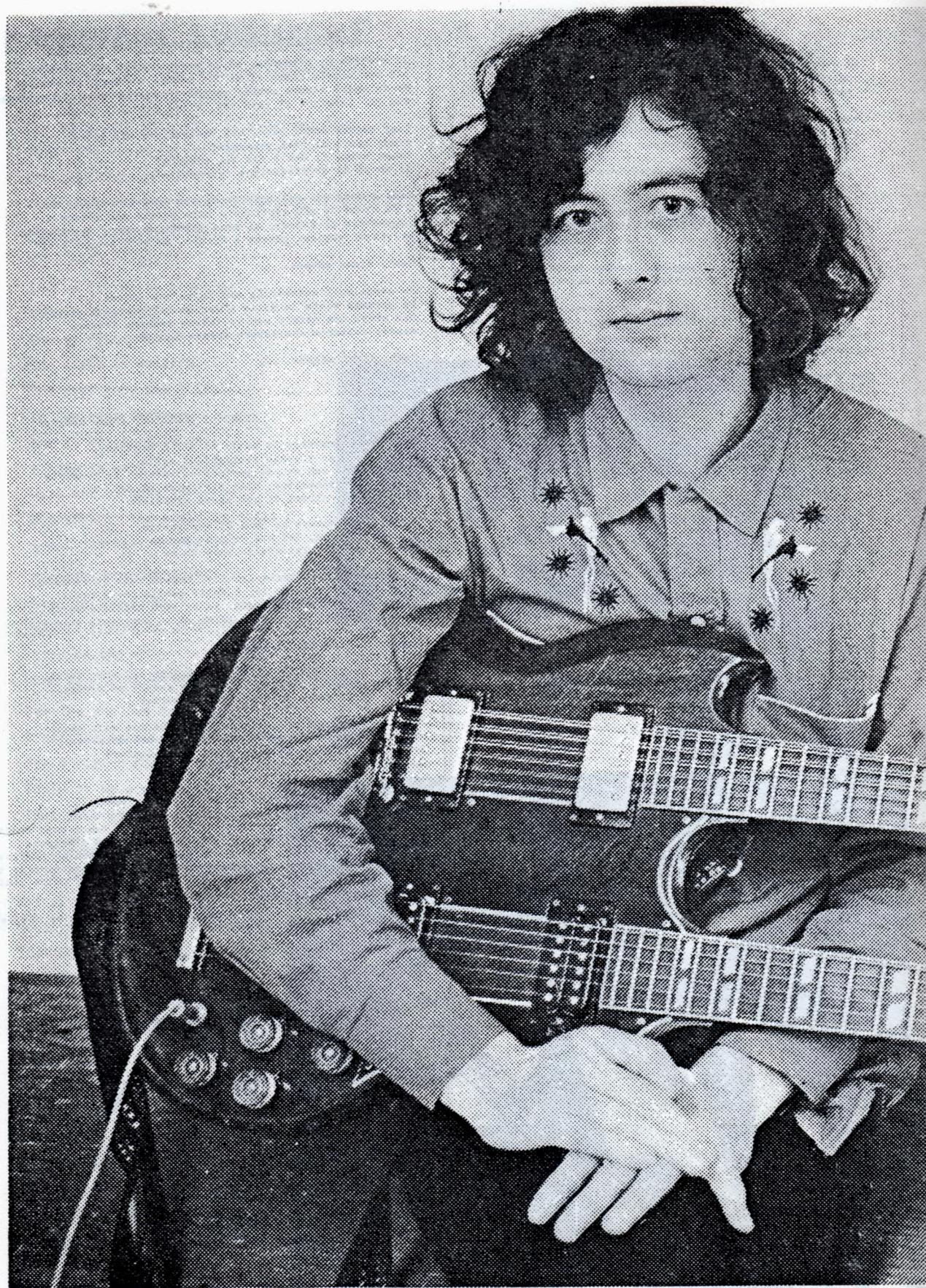
Ognivolta che mi giro intorno so che lei c'è
ognivolta che mi giro intorno...

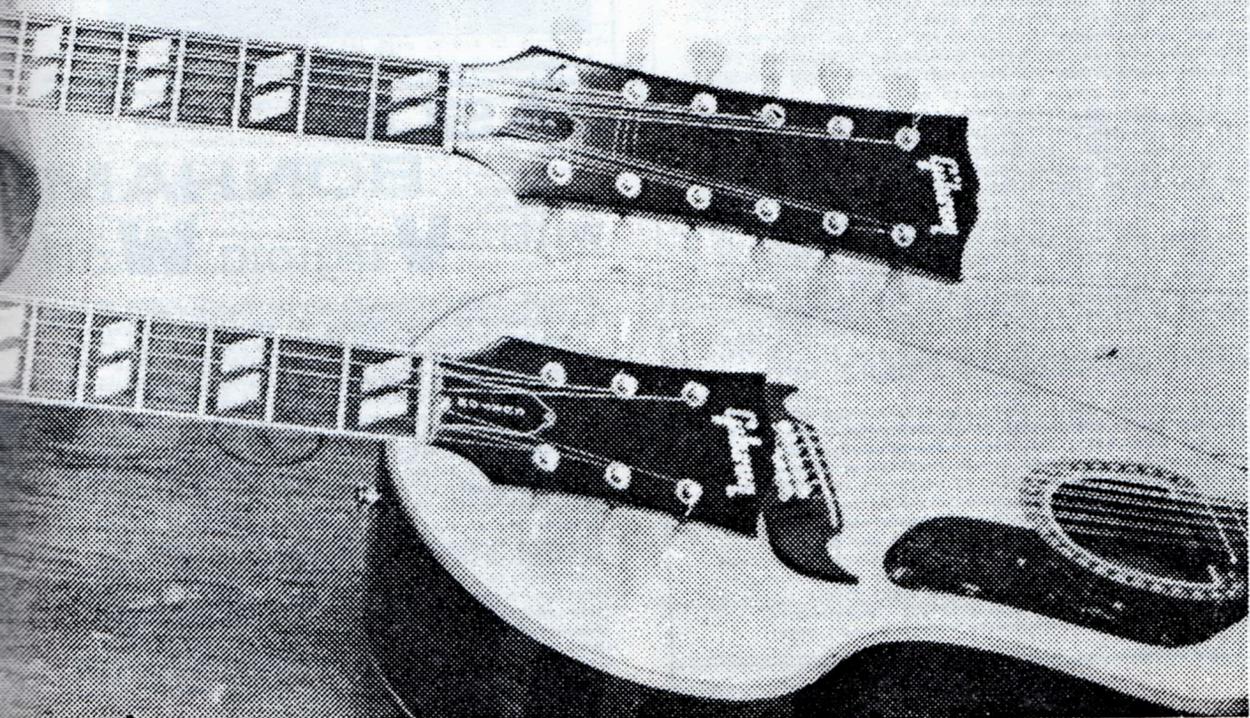
lei è dappertutto

Signora del chiaro di luna....



THE FIRM
THE FIRM





★ LED ZEPPELIN ★

Dopo aver parlato degli early days di Jimmy Page (oh Jimmy n.2) e del periodo Yardbirds/Pre-Zeppelin (Oh Jimmy n.3), eccovi qui su questo nuovo numero di Oh Jimmy un altro pò di storia e stavolta si parla dei Led Zeppelin veri e propri...hope you like it!

Il primo giorno di prove fu per tutti 'magic' ed irripetibile...quattro 'forze' della natura che si incontrarono per creare qualcosa al di fuori di ogni aspettativa; Jones ricorda: "Con quella prima session volevamo vedere se saremmo riusciti a combinare qualcosa...Benzo se ne stava zitte, intimorito dalla fama di Jimmy Page. Robert aveva saputo che io ero un session man e mi guardava in un modo strano, forse pensava che io fossi un vecchio rim becillite magari con la pipa. Jimmy chiese che cosa si poteva suonare e dato che nessuno propose niente lui tirò fuori The Train kept a - rollin', ma io gli dissi che non la sapevo, e lui rispose che era facile, solo Sel e La... contò fino a quattro e la stanza improvvisamente esplose." Jimmy provò ad insegnare alla band Dazed and Confused ma John Paul Jones continuava a sbagliarla; ad ogni modo, Robert e Bonzo erano felicissimi di come stavano andando le cose...un pò meno quando la ricca rockstar Jimmy Page, chiese loro di partecipare alle spese per il cibo e le bevande...ancora non sapevano quanto fosse tirchie e miserabile Jimmy, almeno per certe cose.

I new Yardbirds debuttarono al Marquee il 16 ottobre 1968, dopodiché partirono per Copenhagen; il loro act comprendeva Train Kept A-Rollin, Dazed and Confused con il nuovo testo di Jimmy, White Summer, I can't quit you baby più un'innumerabile serie di improvvisazioni basate su 'We're gonna groove' di Ben E. King, Shake di Sam Cooke e O. Redding e moltissime cose di Elvis. Nel primo concerto a Copenhagen si ruppe l'amplificatore di Robert Plant e come ricorda Jimmy: "Lui continuò a cantare lo stesse, e lo si poteva sentire anche in fondo alla sala, con la sua sola voce copriva gli strumenti del gruppo!"

Fu in scandinavia che i quattro capirono che non potevano più chiamarsi New Yardbirds, e cominciarono quindi a cercare un nuovo nome; saltarono fuori così 'Mad Dogs' e Whoopie Cushion, ma (per fortuna) Jimmy si ricordò della battuta di Keith Moon e John Entwistle a proposito dei Lead Ballen e così fu scelta LED ZEPPELIN. La a di Lead fu tolta per far sì che gli americani pronunciassero bene il nome.

Well, il primo L.P. fu registrato nell'ottobre del 1968 agli Olympic Studios di Barnes al sud di Londra in sole 36 ore, il tutto nel giro di due settimane. Le nove canzoni scelte per il disco furono registrate con meno sovraincisioni possibili per poterle riprodurre on stage senza troppe difficoltà; L'excitamento di queste prime sessions in studio fu davvero elettrizzante tante da sconvolgere emotivamente i nostri quattro eroi...riasceltandole i pezzi a fine registrazione Robert, Jimmy, John Paul e Bonzo si misero a battere le mani a loro stessi e ad agitare le loro teste e i loro piedi al tempo della musica! Glyn Johns ricorda: "E' stato tremendamente excitante registrare quell'album, non avevo mai sentito degli arrangiamenti così e un gruppo suonare in quel modo". Finite le sessions, Peter Grant cercò di organizzare un veloce tour in Inghilterra ma incontrò una indifferenza pressochè totale, quasi nessuna voleva sentire i New Yardbirds, e nessuna voleva sentire una band sconosciuta chiamata Led Zeppelin; ma Jimmy disse a Grant di accettare qualsiasi offerta e così la band debuttò come LED ZEPPELIN alla Università di Surrey; tre giorni dopo però suonò al Marquee come Jimmy Page with the new Yardbirds. A questo punto la scaletta dei concerti comprendeva: le prime 12 battute di The Train Kept a-rollin che si trasferivano poi in Communication Breakdown, I can't quit you baby, Dazed and Confused ed uno dei primi medley che metteva insieme Killing Floor, una strofa di 'travelling riverside blues' (squeeze my lemon till the juice...etc etc) di R. Johnson, 'That's all right' di Elvis e 'Bags Groove' di M. Jackson.

Le prime reazioni della stampa inglese furono molto buone e giudicarono le prestazioni della band come le più eccitanti dai tempi dei primi Cream e del primo Hendrix; ma come ben sapete, più tardi queste reazioni si trasformarono in aperta ostilità.

Il 9 novembre Robert Plant sposò la sua Maureen incinta già di otto mesi e verso la fine del mese nacque Carmen Jane. Peter Grant intantò volò a New York per preparare l'assalto all'america; aveva con sé i nastri da far sentire in giro provvisoriamente mixati e la cover con il dirigibile. Su volere di Jimmy Page, Peter Grant doveva contattare unicamente quelle case discografiche che avrebbero garantito alla band il controllo totale su ogni cosa;

Grant ebbe tutto questo da Ahmet Ertegun della Atlantic con un contratto da favola che prevedeva un anticipo di 200.000 dollari, la più alta quota di royalty mai negoziata per un gruppo di musicisti ed il completo controllo artistico della band. In più Jimmy, volle ed ottenne che i LED ZEPPELIN diventassero il gruppo principale della Atlantic e che i Cream, Gli Iron Butterfly, I Vanilla Fudge e i B. Springfiel fossero declassati alla ATCO, l'etichetta sussidiaria della Atlantic.

Jimmy così volò a New York con i nastri master per incontrare i dirigenti dell'Atlantic e per firmare il contratto; dopodiché lui e Peter Grant si unirono come ospiti al tour del Jeff Beck group; Jimmy saltò sul palco all'Image Club di Miami e fece una session duettando con Beck e con Stewart. La notte seguente, dopo un trionfale concerto di Jeff e del suo gruppo al Fillmore east di N.Y., Jimmy fece sentire il nastro di You Shook me a Beck (quel blues era uno dei cavalli di battaglia del gruppo di Jeff,) e gli disse: "Senti qui, ascolta Bonzo, questo ragazzo chiamato John Bonham che ho nel gruppo...", Jeff guardò Jimmy e disse: "Jim, che cosa..." e incominciò a piangere...con ancora il suo album Truth nei negozi Jeff Beck sapeva che Jimmy Page lo avrebbe surclassato ancora una volta.

Tornato a Londra, Jimmy suonò con la band alcune date ma visto che nessuno li prendeva sul serio, decise di partire per un tour americano, sebbene il disco non fosse ancora nei negozi. Poco prima di Natale i Led Zeppelin lasciarono Londra per Los Angeles, California...il mito Zeppelin era nato.

Tim Tirelli



Et, wof?

JASON BONHAM with Virginia Wolf

E' appena uscito il primo disco dei VIRGINIA WOLF, il nuovo gruppo di Jason Bonham, che continua imperterrita a seguire le orme del padre. Se ben ricordate alla fine del 1984 Jason debuttò su vinile con gli Airrace (vedi Oh Jimmy n.1) mostrando la sua naturale predisposizione per la batteria. Cosa che si ripete anche in questo secondo episodio della sua carriera...già, il ragazzo fa vedere che ci sa davvero fare con i tamburi! Il rock dei VIRGINIA WOLF non si discosta molto da quello proposto dagli Airrace, ossia un Aor fatto apposta per le FM americane; il genere non è che mi faccia impazzire ma vi dico subito che vale la pena comprare il disco proprio per il magico lavoro di batteria di Jason. L'album è co-prodotto da Roger Taylor dei Queen ed è su etichetta Atlantic (e chi altri se no!); Le canzoni sono tutte carine e molto curate nei suoni, (sempre molte levigati anche se aggressivi) costruite intorno all'intreccio tra chitarra e tastiere. Musicalmente credo che Jason debba ancora maturare, visto che questo tipo di Rock non gli si addice completamente, ma non c'è fretta: è ancora giovane e di tempo davanti ne ha. Intanto già da adesso è, dopo suo padre, il mio batterista preferito.

BONHAM GOES ON!

Tim Tirelli.

FIRM E ANCORA FIRM

BUSINESS ON LINE

PROLOGO: ...Ah...finalmente sabato mattina...che belle star-seme a letto accovacciati sotto un caldo piumone, mentre la neve fuori incornicia le delici malinconie invernali...che be le non pensare al lavoro...ah...hey!...ma che giorno è?.....Criste, l'8 febbraio; è per oggi che Max (il mio negoziante di dischi) mi ha promesso l'ultimo dei FIRM...Criste Sante!!

SCENA PRIMA: il pomeriggio è appena iniziato, la neve continua a cadere...salgo sulla mia Zep-mobile e parte per Modena; attraverso celermente il solito noioso pezzo di provincia per ritrovarmi poi in un batter d'occhio nella Kings read modenese, a casa della mia sweet talker, meglio conosciuta come Barbara, instancabile segretaria della redazione di OH Jimmy. Chiacchieriamo un pò del più e del meno, del per e del diviso, tentando di nascondere l'ansia e l'impatienza di avere tra le mani MEAN BUSINESS. Per rendere l'atmosfera un pò magica, usciamo quando le prime ombre della sera cominciano a scendere, e attraversiamo insieme la parte vecchia della città, dove la neve gioca a rincorrersi tra i portici più scalcinati e solitari creando strani e gelidi affreschi dal sapore vagamente sveviano. Dopo diversi minuti di strada, svoltiamo un ultimo angolo ed ecco il negozio di dischi. Entriamo come se niente fosse, perdendoci abulicamente tra il caldo tepore della stufetta sempre accesa e il gran numero di persone che a quell'ora affolla il negozio. Intraprendo Max dietro al banco, intento a servire anche il cliente più intransigente...già, il vecchio Max dalla barba folta ed irta, ...indomabile ed inguagliabile rock'n'roller, che si confonde abilmente tra la gente nei giorni di stanca, per tornare poi a mostrare il suo lato selvaggio su di un palco insieme al suo sax. Riesce a scorgermi e con uno strano ghigno divertito mi mostra quel disco tanto atteso. La gioia sale alle stelle quando scopro che la mia copia è printed in USA, scende un pò quando vengo a sapere il prezzo...Lire 23.000!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

SCENA MADRE: ...di nuove in Kings road, metto il disco sul piatto (?) della Barbara e cerco di lasciarmi andare; purtroppo il mio umore nel frattempo è decisamente cambiato compromettendo l'ascolto che diventa così frettoloso e fasullo, il risultato per le mie orecchie è quindi negativo e ne deduco ovviamente, che il nuovo Firm fa schifo. Mi aggrio come un cane bastonato per le antiche stanze della casa in Kings read, il mite dei Firm invece di rinforzarsi è miserabilmente crollato, ed io sono davvero Dazed and confused, Barbara riascolta il disco e mi assicura sulla sua validità, ma io non voglio sentire repliche...non mi resta così che tornare a casa. E' notte ormai ineltrata, il letto è un fastidioso nemico che non mi fa dormire, l'umore è sempre nero, e le ultime parole della Barbara riguardo il disco, mi frullano insistentemente PER il cervello. Per scrupolo mi alzo, mi preparo qualcosa, mi infilo le cuffie e...all'improvviso vengo rapito da quella musica meravigliosa, e le nebbie che prima mi addormentavano i sensi, spariscono d'incanto sotto i colpi assassini della chitarra di JIMMY...eccccchhh yeeesaaah.

***PORTUNE HUNTER** (Page/Rodgers): GREAT!GREAT!GREAT! Il disco non si poteva aprire meglio...un rock tirato e selvaggio ma fine ed intelligente come pochi, ...un testo in puro stile Rodgers ed una chitarra da brividi. Grande prestazione vocale di Paul, sostenuta alla perfezione dai riffi ormai sempre anfetaminici di Jimmy...un pezzo da leggenda!

***CADILLAC** (Page/Rodgers): FAIR! L'unico brano un pò settotono tra l'altro già noto ai fans più attenti dato che era inserito nella scaletta del Tour Fine 84/85. Si tratta di un rock che verrebbe essere viscerale e misterioso, ma che si rivela invece piuttosto confuse e allucinato da una strana brodaglia psicoedelica e demeniaca.

***ALL THE KINGS HORSES** (Rodgers) VERY GOOD! Questo è il nuovo single, e sarà bene affezionarcene subito prima che una (probabile) intensa programmazione radio/TV ed una (ancor più probabile) remix version, ne sminuiscono la bellezza...un pò come accadde per Radioactive. Il brano si sviluppa attorno ad uno scaltrito e furbo lavoro di sintetizzatori filtrati attraverso i canali della classica ballad americana. Commerciale sì, ma molto suggestiva.

***LIVE IN PEACE** (Rodgers): GOLDIE...BUT OLDIE! Molte probabilmente Paul vuole fare di questa song un proprie manifeste a tutti i costi, e date che non c'è riuscite né con il suo album solista CUT LOOSE, né nel primo mix dei Firm (entrambi contenenti Live in peace), ci riprova con MEAN BUSINESS. Il pezzo è molto buono, e si inserisce perfettamente nell'umore generale dell'album, anche se a dire il vero era preferibile avere materiale inedite. Stesse discorse per la sopraccitata Cadillac. Grande assolo di Jimmy, che però a furia di giocare diabolicamente con le dissonanze, finisce in almeno un'occasione per andare clamorosamente fuoristrada. Ma Jimmy di queste cose se ne frega, per lui (e per noi) è l'istinto quello che conta. Right!

***TEAR DOWN THE WALLS** (Page/Rodgers): ...PEEL GOOD...YEAH!!!! Ancora un brano dominato dai riffi spasmodici di Mr Page che trascina la band verso traguardi impensati. Sebbene le somiglianze non siano poi tante, tear down the wall mi riporta con la mente e col cuore a Pool in the rain e a South Bound Saurez, se non altro per la stessa intensità emotiva.

***DREAMING** (Franklin): FINE!!! A sorpresa Tony 'cespuglio' Franklin ci regala questo meraviglioso intreccio Rock/Fusion davvero atipico per i FIRM...mai mi sarei immaginato Jimmy alle prese con pezzo simile. IL risultato è comunque godibilissimo, grazie anche ad un lavoro molto intelligente di chitarra.

***FREE TO LIVE** (Page/Rodgers) SOLID!STEADY! Gran Rock corposa e massiccia. Magnifica prova d'insieme.

***SPIRIT OF LOVE** (Rodgers) BEAUTIFUL! Un finale degno dell'album, scritto da Paul ed interpretato a meraviglia dalla band supportata da un entusiastico core che cuce ai bordi della canzone un ricercato ricamo gospel.

FINALE: I FIRM sono davvero grandi, perché dopo un primo L.P. vagamente incerto, hanno saputo produrre un album riuscitissimo. Il gruppo si rivela molto compatto e ben organizzato: Tony sta maturando e Chris ormai ha trovato la sua esatta posizione; insieme questi due fanno una buonissima sezione ritmica a dispetto dei loro diversi backgrounds. Paul Rodgers continua ad avere il maggior numero di azioni dell' "Azienda" ma non c'è da preoccuparsene, perché riesce a gestire molto

bene gli affari, e poi, che voce ragazzi! Jimmy comunque è sempre lì dietro pronto ad intervenire; evidentemente adesso Pagey preferisce un ruolo vagamente secondario, forse perché ha capito che oggi come oggi, è Paul che ha più energie e cose da dire, e che proporre ancora degli assoli lunghi 15 minuti e basare ogni singola cosa sulla 'cattiveria' della chitarra, sarebbe davvero anacronistico e fuori luogo. Non siate prevenuti, Jimmy continua ad essere la stella del Rock che propone; se ascoltate con attenzione il suo lavoro nei Firm, noterete che dietro questa lieve oscurità si nasconde un gioco di luci a dir poco meraviglioso. Quindi niente Paura: non ci sarà nessun Paul Rodgers che offuscherà l'identità del nostro eree.

Un ultimo appunto: Ho notato che molti Zeppeliniani tendono a snobbare i FIRM...parecchi non hanno nemmeno comprato i loro dischi...ma dico, siete tutti impazziti? Ma vi rendete conto che questi sono gli ultimi ruggiti che possiamo ancora sentire da JIMMY...? Oh, e se scrivo che il materiale è buono, significa che è buono...porca miseria! Criste, e lasciate da parte per un momento la frase "Ma i Led Zeppelin sono un'altra cosa", lo so anch'io...ma cerchiamo di goderci senza tanti problemi questo rock vitale che per noi significa futuro. Mi raccomando, non fate i furbi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Tim "fortune hunter" Tirelli

JONES.

L'INTERVISTA

John Paul Jones nel giugno '85 è riemerso dal suo esilio volontario e ha rilasciato un'intervista alla stampa inglese in occasione dell'uscita di SCREAM FOR HELP, la colonna sonora che ha scritto per l'omonimo film di Michael Winner.

JPJ- "Le colonne sonore spesso sono noiose perchè il film chiaramente non c'è quando le ascolti...ecco perchè nell'album ho inserito le canzoni che ho scritto per il film piuttosto che la musica. Michael Winner un giorno venne a casa mia e mi disse che era tempo di assoldare un'orchestra di 70 elementi. Io gli chiesi, 'che orchestra?' Lui pensava che qualsiasi cosa non fosse stata una orchestra di 70 elementi sarebbe suonata come la televisione. Io riuscii però ad avere 20 minuti di musica elettronica nel film.

D- "Ci puoi dire qualcosa del tuo periodo come session man? JPJ- "Proprio l'altra settimana stavo ascoltando un programma alla radio di Jimmy Saville, il quale suonava sul suo piatto tutti i dischi che furono in classifica in una settimana nel '65, e pensa, io ero su ogni singolo inglese! Ma ho scordato parecchie sessioni...mi unii agli Zeppelin proprio per uscire dallo studio.

D- Tu sei riuscito a mantenere il tuo anonimato intatto, sebbene gli Zeppelin fossero molto popolari...puoi anche venire a Londra da solo in treno...

JPJ- E' sempre stato tutto deliberato; il pensiero di girare il mondo solo per vedere le stesse stanze d'albergo mi è sempre sembrato seccoso, così appena potevo uscivo perchè c'era sempre qualcosa da esplorare e mi è sempre piaciuto girevagare...quindi date che non stavo quasi mai nella hall dell'albergo nessuno mi riconosceva.

D- Ma non avevi un ego da gratificare?

JPJ- "Certe, ma una volta che hai una limousine e che vai in stage davanti a migliaia di persone...è abbastanza, credimi.

D- Tu che sei fiero del lavoro fatto coi Led Zeppelin, che ne pensi di Hammer of the Gods?

JPJ- " E' un lavoro odioso!"

THE CRAWLING KING SNAKES

Come ho già avuto modo di dire su queste pagine, il film della serie "Porky's" mi fanno inorridire...li trevo stupidi, scialbi e grossolani; ciò non toglie però che le relative colonne sonore siano interessanti. E' il caso di "Porky's revenge", se non sbaglio il 3° della serie, che ci propone una soundtrack succulenta, piena di R'n'r e di nomi prestigiosi.

Il brano più entusiasmante è "PHILADELPHIA BABY" performed by the CRAWLING KING SNAKES. I più attenti ricorderanno che questo era il nome di una delle tante bands che videro come proprio front-man Robert Plant ai tempi della sua adolescenza. La formazione oltre al biende di Birmingham, vede al basso il fide Paul Martinez, alla batteria Phil Collins e alla chitarra come guest Dave Edmunds, che è il coordinatore dell'intero disco. La versione di queste vecchie R'n'r è meravigliosa, molto ritmica e sentita; ettime anche la parte centrale che ospita un'imprevedibile stacco swing. La prova di Robert è sensazionale...prende le parole per la gola, le tira, le stira, le getta in aria e poi le calpesta come sale lui sa fare, il tutto con l'effetto e la partecipazione di una che sta per avere un orgasmo cosmico. C'è poco da fare, in due minuti e 15 secondi Robert Plant riesce a fare quello che la maggior parte dei cantanti rock non riesce a raggiungere in 10 anni di carriera. ROBERT, YOU ARE THE KING (Bee) OF ROCK'N'ROLL!!!!!!!!!!!!!! Gli altri pezzi perdono quindi colore se confrontati con Philadelphia baby, ma ci sono ancora ebbiettivamente delle cose carine, ad esempio Sleepwalk con uno spiritoso Jeff Beck alla slide oppure due ottimi R'n'r come Stagger Lee (performed by the Fab Thunderbirds) e Blue suede shoes (performed by Carl Perkins & S.J. Phantom/Lee Rocker); poi c'è una discreta versione di Love me tender da parte di quella voce da spaventapasseri di Willie Nelson, una inutile ripresa del celeberrimo Peter Gunn theme dei C. Clemons; una scadente pop ballad dei George Harrison e tre Pop/Rock abbastanza riusciti in versione Dave Edmunds. Il finale è orrende: una composizione di Edmunds banale e pasticciata con tanto di ritmi dance ed suoni elettronici.

Tim Tirelli.

D- "rovi qualcosa in comune con l'heavy metal di oggi? JPJ- E' tutto troppo veloce, è un po' come le R&B bands degli anni '60 che non erano abbastanza brave da suonare con swing ed allora suonavano più veloce che potevano? Non credo che i Led Zeppelin fossero Heavy Metal...è un termine che adatta più a bands come Deep Purple, Black Sabbath, Grand Funk railroad, MC5...voglio dire, noi avevamo due pezzi acustici nel nostro primo L.P....i Led Zeppelin erano unici.

D- So che sei un membro attivo dell'Electro-acoustic music association e che hai scritto un pezzo per trombone e che sei affascinato dalla musica fatta coi computers... JPJ- " Già, mia moglie pensa che io sia pazzo, ma ci sono enormi possibilità da sfruttare e non è solo un pretesto per fare del rumore...il fine è fare musica che deve suonare bene. Rimango comunque molto attaccato al Rock'n'roll e mi arrabbio quando lo sento suonare male. L'altro giorno mi stavo trastullando col computer, mentre mia figlia (che ha scritto qualche testo per il mio disco) stava registrando qualche disco e trovò una canzone di Dave Edmunds con un assolo di Alber Lee che aveva tutto quello che si cerca in un assolo...Just Rock'n'roll."

Intervista ricavata da riviste inglesi; trad. By Tim Tirelli & Barbara Bertacchini.



FAR POST

Probabilmente Robert Plant sta soffrendo di un complesso di inferiorità rispetto a Jimmy e a Jony per via dei loro album-soundtrack, visto che continua a regalare in giro delle sue performances per delle colonne sonore, ...dopo Porky's revenge è il turno di White nights a cui Robert ha serbato FAR POST, un bellissimo brano dell'epoca di Pictures at Eleven che usci anche come B-side del singolo Burning down the side. Si tratta di un Rock in pure stile Robert Plant, con un delizioso ricamo di pianoforte ad opera del buon Jazz woodruffe...un meraviglioso rincorrersi di note a cavalle di un rag-time senza sosta che si colora di boogie di Jazz e di suoni senza tempo, il tutto si innesta poi nella preta chitarra di Mr Blunt...se non avete il singolo di cui sopra dovete comprare queste disce...questo brano vale l'intero prezzo. Anyway, l'album contiene anche l'ormai famosissima Separate lives performed by Phil 'sen dappertutto' Collins & Marilyn Martin, una delle solite ballate di Collins, a tratti forse anche affascinante, ma nel complesso melessissima. Tra gli altri brani segnalo My love is chemical, un strambe e lunatico rock'n'roll performed by Lou Reed & Snake Charmer by John Hiatt un buon Rock corpeo. Il resto è roba scadente ed inutile che vede tra gli interpreti David Pack, Roberta Flack, Nile Rodgers, Chaka Khan, David Foster e Jenny Burton.

Tim Tirelli

I RISULTATI DEL REFERENDUM DEI LETTORI

BAND

- 1) Led Zeppelin
- 2) Deep Purple
- 3) Whitesnake
- 4) Pink Floyd
- 5) Bad Company
- 6) Rolling Stones
- 7) Scorpions
- 8) Police
- 9) AC/DC
- 10) J. Tull

MALE SINGER

- 1) Robert Plant
- 2) Ian Gillan
- 3) David Coverdale
- 4) Paul Rodgers
- 5) R.J. Dio
- 6) Mick Jagger
- 7) Bon Scott
- 8) Rod Stewart
- 9) Bryan Adams
- 10) Sting

FEMALE SINGER

- 1) Tina Turner
- 2) Annie Lennox
- 3) Madonna
- 4) Kate Bush
- 5) Stevie Nicks
- 6) Nancy Wilson (Heart)
- 7) Joni Mitchell
- 8) Judy Collins
- 9) Marianne Faithfull
- 10) Loredana Bertè

NEW BAND

- 1) The Firm
- 2) Simple minds
- 3) U 2
- 4) Marillion
- 5) Honeydrippers
- 6) Aerosmith
- 7) Queensryche
- 8) Frankies goes...
- 9) Prefab Sprout
- 10) Lords of the n.c.

DRUMMER

- 1) John Bonham
- 2) Cozy Powell
- 3) Ian Paice
- 4) Tommy Lee (M. Crue)
- 5) Carl Palmer (Asia)
- 6) S. Copeland (Police)
- 7) Phil Collins
- 8) Chris Slade (Firm)
- 9) Alex Van Halen
- 10) Jason Bonham

KEYBOARDS player

- 1) Jon Lord
- 2) John Paul Jones
- 3) Keith Emerson (ELP)
- 4) R. Wakeman
- 5) R. Wright (P. Floyd)
- 6) Don Airey
- 7) Jez Woodruffe (R. Plant)
- 8) Paul Raymond (Ufo)
- 9) Howard Jones
- 10) Tony Banks (Genesis)

LIVE SHOW

- 1) Live Aid
- 2) Led Zeppelin
- 3) Deep Purple
- 4) I. Maiden
- 5) P. Floyd
- 6) R. J. Dio
- 7) Rolling Stones
- 8) AC/DC
- 9) Motley crue
- 10) Firm

SINGLE/EP 1985

- 1) Radioactive (Firm)
- 2) Smokin' in the boys room (Motley Crue)
- 3) It's only love (B. Adams + T. Turner)
- 4) People get ready (J. Beck + R. Stewart)
- 5) R'n'R Children (Dio)
- 6) Danger (Ac/Dc)
- 7) Just Another night (M. Jagger)
- 8) Sun City (various)
- 9) Pride (U2)
- 10) Your love is king (Sade)

ALBUM 1985

- 1) The Firm (The Firm)
- 2) The dream of the blue turtles (Sting)
- 3) Shaken'n'stirred (R. Plant)
- 4) Behind the sun (E. Clanton)
- 5) Theatre of pain (Motley crue)
- 6) Live after death (I. Maiden)
- 7) Misplaced Child. (Marillion)
- 8) She 's the boss (M. Jagger)
- 9) Phenomena (G. Hughes + various)
- 10) Done with mirrors (Aerosmith)

GUITARIST

- 1) (oh) Jimmy Page
- 2) Ritchie Blackmore
- 3) Jeff Beck
- 4) Jimi Hendrix
- 5) Eric Clanton
- 6) David Gilmour
- 7) Eddie Van Halen
- 8) Angus Young
- 9) Y. Walmsteen
- 10) M. Knopfler - M. Schenker - G. Moore
K. Richards - J. Lee (Ozzy)

BASSIST

- 1) John Paul Jones
- 2) Steve Harris (I. Maiden)
- 3) Roger Glover (Deep Purple)
- 4) Jaco - astorius
- 5) Greg Lake (ELP)
- 6) Tony Franklin (Firm)
- 7) M. Sixx (M. Crue)
- 8) Sting
- 9) R. Waters (P. Floyd)
- 10) Boz Burrell (Bad Company)

SEX OBJECT MALE

- 1) Robert Plant
- 2) Mick Jagger
- 3) David Coverdale
- 4) Dave Lee Roth
- 5) Sting
- 6) Brian Ferry
- 7) Jimmy Page
- 8) Jim Morrison
- 9) David Bowie/Vasco Rossi
- 10) John Sykes (Whitesnake)

SEX OBJECT FEMALE

- 1) Tina Turner
- 2) Grace Jones
- 3) Madonna
- 4) Stevie Nicks
- 5) Linda Ronstadt
- 6) Kate Bush
- 7) Nona Hendryx
- 8) Loredana Bertè
- 9) Lita Ford
- 10) Sade

ALBUM COVER

- 1) Physical Graffiti (Led Zep)
- 2) In Through the out door (Led Zep)
- 3) Houses of the holy (Led Zep)
- 4) Slide it in (Whitesnake)
- 5) The song remains the same (Led Zep)
- 6) Shaken'n'stirred (R. plant)
- 7) Done with mirrors (Aerosmith)
- 8) 4° (Led Zep)
- 9) The Dark sid... (P. Floyd)
- 10) Fly on the wall (Ac/Dc)

VIDEO 1985

- 1) Radioactive (the Firm)
- 2) Satisfactio... guar. (The Firm)
- 3) The song remains. (Led Zep)
- 4) Live aid Zep (Led Zep)
- 5) Sun city (Various)
- 6) It's only love (B. Adams + T. Turner)
- 7) Little by little (R. Plant)
- 8) Smokin in the... (Motley Crue)
- 9) People get ready (J. Beck + R. Stewart)
- 10) Danger (AC/Dc)

FILM 1985

- 1) Killing Fields
- 2) Mask
- 3) The year of the dragon
- 4) Paris Texas
- 5) Back to the future
- 6) The Pale Rider
- 7) La Carica dei 101 (W. Disney)
- 8) Rambo 2°
- 9) Falling in love
- 10) Mad max - Never ending story

BIGGEST DISAPPOINTMENT

- 1) No Led Zep reformation
- 2) No Firm Big tour
- 3) Today 's music
- 4) Duran Duran
- 5) New wave
- 6) Trash metal
- 7) Venom
- 8) Deneche mode
- 9) No whitesnake tour
- 10) No Plant Tour

LED ZEP ALBUM

- 1) 4°
- 2) 2°
- 3) The song remains...
- 4) 1°
- 5) 3°
- 6) In Through the out door
- 7) Physical Graffiti
- 8) Houses of the holy
- 9) Presence
- 10) Coda

LED ZEP SONG

- 1) Stairway to heaven
- 2) whole lotta love
- 3) Since I've been lovin' you
- 4) Heartbreaker
- 5) Rock and roll
- 6) Dazed and confused
- 7) Babe I'm gonna leave you
- 8) Celebration day
- 9) In the Evening
- 10) Thank you
- 11) The rain song
- 12) Friends/Immigrant song
- 13) Kashmir
- 14) Going to california
- 15) Over the hills and far away
- 16) Fool in the rain
- 17) Achilles last stand
- 18) Tangerine/Ten years gone
- 19) All my love
- 20) That's the way
- 21) Black dog
- 22) Nobody's fault
- 23) The Rover
- 24) Moby Dick
- 25) Your time is gonna come



IL DIRIGIBILE

PAGINE DAL DIARIO DI BORDO

Quello che segue è uno stralcio tratto dal libro "LED ZEPPELIN IN THEIR OWN WORDS". E' composto, come del resto tutto il libro, da brani di interviste e descrive la gestazione dell'amatissimo "FOUR SYMBOLS", più dal lato emozionale ed organizzativo che musicale. A suivre...

JIMMY PAGE: iniziamo facendo molte tracce nei nuovi studi Island a Londra nel Dicembre '70, ma in seguito andammo a casa nostra, Headley Grange nell'Hampshire, un posto dove proviamo frequentemente. Per alcune ragioni decidemmo di portare là il camion mobile dello Stones... perchè eravamo abituati al posto. Era una regione familiare. Abbiamo anche vissuto lì durante lunghe sessioni di prove. Sembra l'ideale - appena avevamo un'idea, la buttavamo giù sul nastro. Sotto un certo aspetto era un buon metodo. La sola cosa errata era che diventavamo così eccitati per un'idea che ci affrettavamo veramente a definirla per metterla sul nastro. Era, produttivamente, una cosa velocissima. Era veramente eccitante avere lì tutte le facilitazioni.

ROBERT PLANT: la maggior parte degli stati d'animo per questo nuovo album furono determinati dagli ambienti, che prima non avevamo mai trovati. Stavamo vivendo in modo inconsueto in questa vecchia villa cadente nella campagna. L'umore era incredibile. Potevamo buttare giù qualcosa lì per lì e subito ascoltare i risultati. Non c'era da aspettare finché si fosse andati in studio.

JIMMY PAGE: decidemmo che sul 4° album avremmo deliberatamente minimizzato il nome del gruppo, e non ci sarebbe stata assolutamente nessuna informazione sulla copertina esterna. Nomi, titoli e cose come quelle non significavano niente. Cosa significa Led Zeppelin? Non significa niente. Ciò che importa è la nostra musica. Se non avessimo suonato buona musica, nessuno si sarebbe curato di come ci chiamavamo. Se la musica fosse stata buona ci saremmo potuti chiamare The Cabbage e tuttavia arrivare al nostro pubblico. Le parole Led Zeppelin non si trovano da nessuna parte su questa copertina. E sono pure assenti tutti gli altri usuali crediti. Ho dovuto discutere accanitamente perchè ciò fosse fatto... la compagnia discografica ci disse che stavamo commettendo un suicidio commerciale. Rispondemmo che volevamo fare affidamento solo semplicemente sulla musica.

Il vecchio in copertina, che trasporta legname, è in armonia con la natura. Prende dalla natura e ridà indietro alla terra. E' un circolo naturale. Va bene. La sua vecchia casa è stata abbattuta e l'hanno messo nei bassifondi - vecchi bassifondi, posti tremendi. Il vecchio è anche l'Eremita delle carte dei Tarocchi - un simbolo di fede in se stessi e saggezza mistica.

Sfortunatamente i negativi furono un po' alterati così non potete leggere completamente un poster Oxiam sul lato di un edificio sul retro della copertina. E' il poster in cui qualcuno giace morto su una barella e significa che ogni giorno qualcuno riceve rilievo dalla fame. Potete distinguere sulla copertina solo se l'avete visto prima. Oltre a questo, non c'è assolutamente niente scritto sulla copertina.

ROBERT PLANT: decidemmo che l'album non si sarebbe chiamato "Led Zeppelin IV" e stavamo pensando quale sarebbe dovuto essere (il titolo, n.d.t.). Allora ognuno di noi decise di andarsene e scegliere un simbolo di tipo metafisico che in qualche modo rappresentasse ognuno di noi come individuo - fosse uno stato della mente, un'opinione o qualcosa che sentissimo vivamente. Dovevamo poi tornare insieme e presentare i nostri simboli.

Il mio simbolo è tratto dai simboli sacri dell'antica civiltà Mu che è esistita circa 15.000 anni fa come parte di un continente perduto da qualche parte nell'Oceano Pacifico fra la Cina e il Messico. Tutti i simboli delle cose possono essere collegati con la civiltà Mu - anche le effigi dell'Isola di Pasqua. Questo popolo Mu lasciò in ogni posto delle tavolette di pietra con i suoi simboli iscritti sopra... in Messico, Egitto, Etiopia, India, Cina ed altri posti. E tutte risalgono allo stesso periodo. I Cinesi dicono che questo popolo giunse dall'est e i Messicani dicono che vennero dall'ovest... certamente era qualche posto in mezzo. Il mio simbolo personale ha un significato più profondo e tutto ciò che posso suggerire è che la gente lo cerchi in un'adeguata opera di riferimento.

JIMMY PAGE: il simbolo di John Paul Jones, il secondo da sinistra, fu trovato in un libro sui caratteri runici e si disse che rappresentava una persona che era tanto sicura quanto competente perchè era difficile da disegnare accuratamente. Il simbolo di Bonzo è derivato dallo stesso libro - lo scelse solo perchè gli piaceva.

ROBERT PLANT: suppongo che sia (il simbolo di Bonzo) la trilogia - uomo, donna e bambino. Sospetto che abbia qualcosa a che fare con il sostegno delle credenze di tutti i popoli. Una volta, però, credo a Pittsburgh, osservammo che era anche l'emblema della Birra Ballantine.

Puoi non crederci, ma Pagey una volta mi prese da parte e disse: "Guarda, sto per dirtene il significato (del simbolo di Jimmy, n.d.t.), e poi non ne farò mai cenno di nuovo, o almeno, in ogni caso, non per un lungo, lungo periodo". E non ci crederai che da tempo ho dimenticato cos'era e Pagey ora non me lo dirà. Se conosco Pagey salterà fuori in qualche libro smarrito da molto tempo. Questa è l'unica luce che posso gettare su di esso.

Fummo nauseati per il mucchio di tempo che passò perchè l'album fosse finito. Il sound della sala di missaggio che Andy Johns, un produttore di qualche nota, diede a Jimmy era veramente alterato...



poi ci fu un ritardo nelle stampe, preoccupante (perchè non sapevamo, n.d.t.) se fossero okay o quante copie avessero sopportato i master.

JIMMY PAGE: "The Battle of Evermore"... um, non ricordo se la gente andò a dormire prima o cosa, ma venne fuori da solo. Raccolsi il mandolino, che era in effetti il mandolino di John Paul Jones, e le cui corde erano appena state cambiate. Era la mia prima esperienza con il mandolino. Suppongo che tutti i suonatori di mandolino si farebbero una gran risata, perchè deve essere la norma suonare su quelle corde, lo so, ma assolutamente non deve essere quello l'approccio. Ad ogni modo, era solo una di quelle cose in cui ero regolato dalle limitazioni dello strumento. Probabilmente, in seguito, suonò come un numero di "dance-around-the-maypole" (danza intorno all'albero di maggio), devo ammetterlo, ma non era intenzionalmente così - "faccio un pezzo folk".

ROBERT PLANT: avevo letto un libro sulle guerre scozzesi giusto prima di andare ad Headley Grange. Veramente il pezzo ("Battle of Evermore") è più una ballata che una canzone. Dopo aver scritto le liriche, capii che era necessaria un'altra voce completamente differente, non solo la mia, per dare alla canzone l'impatto pieno. Così chiesi a Sandy Denny di venire e cantare nella registrazione. Devo dire che trovai molto soddisfacente cantare con qualcuno che aveva uno stile completamente differente dal mio. Così mentre nella canzone io cantavo degli avvenimenti, Sandy ribatteva come fosse il rumoreggiare della gente sugli spalti. Sandy stava facendo la parte del banditore municipale che incita la gente ad abbandonare le proprie armi.

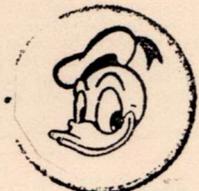
JIMMY PAGE: "Rock'n'Roll" fu un'autocombustione. Stavamo facendo qualcos'altro in quel momento, ma Bonzo suonò l'inizio di "Good Golly Miss Molly" di Little Richard con il registratore ancora acceso e subito io attaccai facendo quella parte del riff. In effetti (Bonzo n.d.t.) fece una pausa dopo circa venti battute, ma fu abbastanza per capire che lo spunto era sufficiente da restare a lavorarci. Anche Robert intervenne immediatamente cantandovi su.

Per me, pensai che "Stairway" cristallizzasse l'essenza del gruppo. Aveva tutto dentro e mostrò la band al suo meglio... come una band, un'unità; non parlando dei soli o di qualcos'altro, aveva tutto dentro. Siamo stati attenti a non lanciarsi mai come singolo. Fu una pietra miliare per noi. Ogni musicista vuole fare qualcosa di qualità duratura, qualcosa che durerà per molto tempo e credo che noi l'abbiamo fatto con "Stairway". Probabilmente Townshend penso di averlo ottenuto con "Tommy". Non so se avrà l'abilità di essere all'altezza con altro. Ho da fare un sacco di duro lavoro prima di poter essere dovunque vicino a quegli stadi di costante, totale splendore.

Traduzione di Domenico "GRAPHIX" Giardini

ALBUMS

REVIEWED BY:



(W. DISNEY PROD.)

JJJJJJ = Wonderful/Meraviglioso
JJJJ = Very Good/Molto Buono
JJJJ = Good/Buono
JJ = Poor/Scarso
J = Inadcent/Indecente

DAMNED *PHANTASMAGORIA* JJJJ

Tra gli esponenti del nuovo (P) rock, i Damned sono sempre stati i miei preferiti; sin dalla fine degli anni settanta ho imparato ad amare il loro rock stralunato e carico di energia e a seguire le loro peripezie attraverso i vari cambiamenti di stile e di formazione. Ultimamente si sono ripresentati a noi con un ottimo album, queste PHANTASMAGORIA che li vede tornare ai vertici delle loro possibilità espressive. Infatti i due membri fondatori rimasti, Dave Vanian e Chris Miller (Rat Scabies) rispettivamente cantante e batterista, riescono a trascinare il gruppo verso una prova davvero esaltante e piena di nuove direzioni, per la verità già timidamente preannunciate attraverso gli ultimi album; già, i Damned non hanno voglia di dormire sugli alleri... ecco quindi un insieme di riferimenti che vanno dall'interessante verso il mistero e l'occulto (Oh... Jimmy) alla psico-dellia ultramoderna, il tutto strappate poi da feroci affreschi barocchi e maestosi. Tra le gemme di questo L.P., STREET OF DREAMS, un rock corpose con tanto di sax e chitarra spagnoleggiante, THERE'LL COME A DAY, una sorta di minuetto elettrico sposato ad un beat magnetico, e IS IT A DREAM uscita anche come singolo e incredibilmente bella. D'accordo, i Damned piacciono molto anche a Jimmy e Rat Scabies è un fan di John Bonham, ma non è (solo) per queste che li ascolto,....credetemi...sono veramente validi.

Tim Tirelli.

DIRE STRAITS *BROTHERS IN ARMS* JJJ

Ho pensato a lungo se inserire oppure no questo disco nella rubrica albums news, dato che è ormai parecchie tempo che è fuori, ma come vedete ho preferito spendere due parole su questo Brothers in Arms piuttosto che lasciarle scivolare via come se niente fosse... queste perché il disco contiene alcune cose davvero belle, anche se non originalissime. Il meglio è smozzicate tutte nella prima facciata all'insoga di quel blues rock soffuso e leggero che da sempre distingue i Dire Straits: SO FAR AWAY, WALK OF LIFE e YOUR LATEST TRICK vengono soltanto accese da MONEY FOR NOTHING, il cui riff assembla terribilmente a qualcosa dei Rolling Stones e dove Sting (co-autore del brano) nel finale rifà il verso a se stesso sibilando la melodia di Don't stand so close to me (una dei tanti cavalli di battaglia dei Police); la prima parte si chiude con WHY WORRY, il capolavoro dell'album... fragile, dolce, semplice, affascinante.... un momento di grande intimità... Mark Knopfler non avrà una gran voce, ma sa come usarla per esprimere quel suo feeling umido e triste che si unisce così bene alla sua chitarra, che in parecchie occasioni mi ricorda spesso (.....) quella di Clapton. La B side come già detto, non è all'altezza della prima ma ospita sempre gradevoli quadretti personali incorniciati con la solita atmosfera bluesy. Ottima la copertina con quella meravigliosa Debra in prime piane.

Tim Tirelli

JOHNNY WINTER
Serious Business

JJJJ

Si rifà vive Johnny the kid con l'usuale disco di fine anno, ed anche stavolta il famoso pistolero non fallisce l'obbiettivo: 10 tiri, 10 centri!

Niente di eclatante o di sensazionale, semplicemente una bugna miscela di blues, boogie e rock'n'roll dove una chitarra da sempre magica recita un'azzeccatissima parte solista. Il suono poi che Johnny è riuscito a tirare fuori dalla sua oanna mozza è davvero eccitante e moderno, e si contrappone in maniera sorprendente alla sua voce sempre più roca. Non sto ad entrare in particolari perché le canzoni praticamente si equivalgono, sottolinee soltanto l'assenza del fiat che invece comparivano nel precedente Guitar Slinger, fatte questo rende il risultato finale un pò più crude e spigolose, ma non certamente scadente.

Non è facile per noi però percepire in pieno il feeling che pervade tutto il disco, ma forse chiudendo gli occhi e facendo un piccolo sforzo, anche queste cupe e nebbiose strade padane possono trasformarsi in lunghe e polverose ferite... quelle che da sempre soloano le grandi praterie del Texas! Ge Johnny go! ...cough, cough... Tim Tirelli '86

UFO: MISDEMEANOR JJJ

Sinceramente mi aspettavo qualcosa di più dai nuovi UFO, non che mi abbiano deluso ma... c'è qualcosa che mi fa rimpiangere il periodo di "Force it", "Lights out" e di "Strangers in the night", quello con Michael Schenker per intenderci. E dire che questa nuova formazione è molto buona, a partire da Atomic Tommy M, funambolico chitarrista della scuola post van halen, passando poi per Paul Raymond (chit. e tastiere della vecchia formazione e del MSG), Paul Gray (bassista del l'ultimo tour dell'83), Jim Simpson (batteria) ed arrivando al boss... Mr Phil Moog unico membro fondatore e vecchio leone degli anni settanta col ruggito ancora potente. Il risultato di questa unione è un Heavy Metal prodotto e suonato molto bene, dove le tastiere si inseriscono con intelligenza, ma che manca di spessore e che si avvicina pericolosamente a quella noiosa corrente metallica che da un pò di tempo domina la scena internazionale... quel metal, tanto per capirci, che pur conservando aggressività e potenza cerca di assorbire lo stile e l'orecchiabilità del pop di lusso... ma possibile che a nessuno più interessi il vero spirito, quello "primordiale", del Rock'n'roll tra le file degli Heavy metal Kids o degli Hard Rockers?

Tim Tirelli

John Cougar *SCARECROW* JJJJ *

Che John Cougar Mellencamp sia una testa le si vede da ogni sua canzone, che anche queste sue ultime L.P. abbia centrato il segno le si può notare dalle recensioni della stampa e dalle classifiche internazionali (Italia esclusa di course)... che altre dire quindi? Anyway... dopo aver lasciato il blues cellar rock degli esordi, John il puma si è buttato su un buon Reek 4/4 da classifica, senza però tradire i suoi ideali. Queste sound dura da quell'American Feel che gli aprì le porte del successo, e che attraverso UN HUH e quest'ultima SCARECROW, si fa manifesto di tematiche, forse un pò pretensiose ma certamente sincere e vissute. Non c'è niente di originale, il solito combat rock americano infarcito di R&B, soul e ballate, ma resta il fatto che le canzoni ti prendono le stesse e non ti lasciano ripensare un attimo... SMALL TOWN, LONELY OL'NIGHT, R.O.C.K. in the USA per chi non ce la fa più ad ascoltare l'ultimo sfruttatissimo disco del boss.

Tim il giaguare!!

ROBERT PLANT

★ INTERVISTA ★

- Ecco una intervista molto, ma molto interessante che Robert rilasciò subito dopo Live Aid alla stampa Inglese! Ci troverete chiarimenti a proposito delle voci sulla riunione dei Led Zeppelin e sui piani futuri dei nostri benamati Eroi! Buona lettura!

D- La tua partecipazione al Live Aid è sembrata giungere a puntino, dato che "Shaken and stirred" era appena uscito nei negozi e tu eri in pieno tour negli States... (ma che razza di domanda...ndTim)

RP- Ma che stai dicendo? L'evento era ben più importante che il fatto di considerare queste cose, e ha reso felice un mucchio di gente anche se c'è stata un po' di confusione. Ad ogni modo le cose sono andate così: dato che non avevo partecipato al 45giri di Band Aid volevo dare il mio contributo, così informai gli organizzatori che ero disposto a fare qualsiasi cosa in favore della causa. C'erano tanti ACTS da combinare; così ad un certo punto mi chiesero di cantare con Eric Clapton. Ma io non mi sentivo di cantare del Rhythm and Blues.

D- Neanche con gli Honeydrippers?

RP- No! Volevo fare qualcosa che contribuisse a livello emozionale al grande giorno; così chiamai Page e gli dissi: "raccontami!" Lui chiese invece di fare del materiale degli Honeydrippers; io gli dissi che era un impiastro, perché così facendo sarebbe stato tutto molto freddo. La notte precedente io suonavo a Detroit e 3 ore prima che toccasse anoi dovevamo ancora provare; non riuscivo a controllare il panico, ma poi finalmente successe e ora niente lo potrà più cancellare... mancava Bonzo però!

Quando il sipario si levò, Jimmy non aveva ancora la chitarra in mano e io girovagavo pensando alla mia voce e al fatto che dopo 17 anni non lo avremmo fatto bene! Ad ogni modo ci furono come sapete due batteristi, anche se Collins doveva lasciare il posto al solo Thompson! Se soltanto ci fossimo preparati come gli altri avremmo potuto gestirci meglio. Io continuavo a pensare: ma cosa ci faccio qui? Non è stata una cosa molto riuscita perché io non canto più in quel modo, i tempi sono diversi e il mio meccanismo interiore è cambiato! Dopo aver detto goodbye, Page tornò al nuovo album dei FIRM ed io andai a suonare a Cleveland.

Dopo due o tre spettacoli il mio chitarrista Robbie Blunt cominciò a calmarsi...sai aveva per la testa il problema-confronto Jimmy Page. Ho guardato i miei musicisti mentre erano in scena e ho capito che se anche io sono il Boss, vivono la loro musica.

Ascoltando quanto loro ci siano dentro, ho anche capito che è meglio portare avanti questo discorso a proseguire fino a quando ci sarà qualcosa da dire. (Questa è una tacita ammissione che una riunione permanente dei Led Zeppelin era passata per la sua mente-ndTim)

" A Philadelphia ho avuto un mucchio di flashbacks, pensavo a quando portavo le camicie aperte e le scarpe di pelle di serpente, che ora ho spedito a Paul Rodgers (frecciatina maliziosa), e mi chiedevo cosa mi sarebbe successo se avessi dovuto farlo ancora per ogni spettacolo...no, non avrebbe funzionato. Questo discorso venne fuori anche dopo la nostra incerta esibizione a Knebworth...faccemo alcune date in Europa e riducemmo lo spettacolo nelle sue parti più vecchie e noiose, arrivammo ad avere un set di due ore...la cosa avrebbe così potuto tirare avanti altri 10 anni!"

D- Ad ogni modo ci sono voci che corrono a proposito di una riunione...

RP- "Già, e nella prossima intervista verrà fuori che ci stiamo davvero mettendo insieme...!"

No, la verità è che quello che faccio con la mia band è troppo buono per lasciare stare tutto...troppo buono per ricominciare a fare dei remakes.

D- Ma non sarebbero solo remakes, in 5 anni tutti cambiamo...

RP- Non lo so; io ho cambiato molto e sarebbe veramente dura per me tornare alla mentalità di prima. Le riunioni poi spesso infangano le cose che erano state fatte in precedenza (ben detto Robert ndTim). Oggigiorno la gente non vuole più sentire dei tastieristi che suonano delle fughe di Bach per 3 ore...quei musicisti non possono tagliarsi i capelli e unirsi ai "THEE MILKSHAKES" o cose simili...sono spiazzati, non hanno futuro. Scrivilo questo!

Se accondiscendi...diventare un mito o una leggenda vivente per la gente sei davvero perduto! L'unica collaborazione che posso ancora vedere tra me e Jimmy è con gli Honeydrippers, o con qualcosa di simile."

-A questo punto Robert dice che anche con gli Honeydrippers vorrà fare qualcosa di diverso, perchè la gente tende già ad identificarlo con "sea of love". Conferma l'entrata del batterista Richie Hayward (ex Little Feat) nella sua band ed aggiunge che cerca di stare sempre al passo coi tempi e che ultimamente ascolta: "COCTEAU TWINS e THEE MILKSHAKES."

Per quanto riguarda l'argomento "Hammer of Gods" (il piccante libro basato sulle memorie di Richard Cole) Robert si esprime così:

RP- "E' strano vedere dei giornalisti che una volta erano in gamba, scivolare nella merda!"

- A parte 3 dei 5 aneddoti che Robert si è lasciato scappare durante l'intervista, sono fedelmente riportati sul libro, e che non lui, né Page né Jones, a quanto dicono: "hanno mai incontrato Stephen Davis (colui che ha scritto il libro) cioè che veramente fa incazzare Robert è il fatto che il libro è un resoconto troppo oltraggioso e distorto della carriera dei Led Zeppelin:

RP- "Quel libro è lo specchio delle frustrazioni di qualcun altro. Richard Cole si considerava il 5° o 6° membro del gruppo e andava in giro facendo casino perché geloso della nostra fama. Era solito andare al Rainbow Bar in Los Angeles con Alan Hinton, il Roadie di Bonzo, e insieme creavano così il loro "far casino con gli Zeppelin"; mentre noi il più delle volte eravamo ad oziare in albergo o magari non eravamo neppure in città."

Quando Richard fu licenziato dopo Knebworth, ovviamente pensò che voleva ancora un po' di gloria. Credo che nell'ispirare questo libro abbia unito le storie che ascoltò dal manager degli Who e altri frangenti suoi personali, anche se parecchie cose sono vere; ma la sua versione è davvero troppo distorta, e poi mentre molte di quelle cose accadevano io me ne stavo a letto...già, mi ritiravo presto la sera...avevo la paranoia di perdere la voce. Ma ad esempio ero presente durante la storia dello squalotto (infilato nella vagina di una delle groupies più volgari, mentre c'era chi la cospargeva di sperma, di escrementi etc, ndTim), stavo passando per il corridoio con mia moglie, vidi la porta aperta e dentro Richard Cole, i "Vanilla Fudge" e la ragazza."

Ad ogni modo, il periodo con i Led Zeppelin fu molto divertente, sì, fu anche chissoso, ma soprattutto creativo.

Dal 73/74 in poi, io e Joney diventammo più intimi dato che andavamo a letto abbastanza presto e quindi ci svegliavamo circa alla stessa ora...questo ci permetteva di andare in giro insieme...a volte anche con Bonzo, se era dell'umore adatto. Così, cerco di tenere il presente più chiaro e pulito possibile, cerco di stare lontano da Las Vegas perchè voglio fare le cose seriamente: pensare, suonare, scrivere e curare i miei affari, è una intensità diversa...più controllata e meno "sprecata"!

Intervista ricavata da Riviste Inglesi!
Traduzione di Tim Tirelli.



PUSH
PUSH
PUSH...

"OH JIMMY"
JIMMY PAGE FANZINE
c/o TIM TIRELLI
Via Grieco n. 8
41015 NONANTOLA (MO)